

VACCINI : DICIASSETTE BAMBINI MORTI IN MENO DI TRE MESI?

Difficile rimanere impassibili di fronte alle morti di questi bambini. Che tutte siano state causate dai vaccini non è dimostrato; ma ci sono alcuni ragionevoli dubbi. Alcuni di questi bambini erano stati vaccinati contro tutto eppure...

Si può sempre rispondere a questi fatti cercando giustificazioni, e rifugiandosi in certe statistiche. Non sappiamo se la stessa cosa riuscirebbero a farla i genitori in questione.

Senza cadere in teorie di vario tipo possiamo fermarci su alcuni punti:

– I genitori possono aspettare qualche tempo a fare i vaccini; sul [sito della COMILVA](#) ci sono le istruzioni per farlo senza infrangere il decreto legge sui vaccini.

– I genitori hanno il diritto di chiedere che i vaccini vengano inoculati singolarmente, evitando che la contemporanea inoculazione di più vaccini renda impossibile capire eventuali reazioni avverse esponendo il bambino a reazioni ancora più nefaste al momento dei richiami.

– Si tratta di entrare in dialogo con la ASL di competenza, senza cercare il conflitto, ma esercitando il diritto a essere informati correttamente su qualunque procedimento medico venga effettuato sui figli.

di Maurizio Blondet, 20 dicembre 2017

L'elenco dei piccoli morti cresce giorno dopo giorno. Solo nelle ultime settimane DICIASSETTE sono i bimbi morti (da 3 mesi a 6 anni).

Continueremo a pubblicare l'elenco aggiornato con il solo intento di denunciare da una parte una situazione inaccettabile e dall'altra per sensibilizzare le masse su un problema gravissimo che potrebbe interessare chiunque.

Quanti bambini morti e bambini gravemente danneggiati serviranno prima che un magistrato illuminato e libero emetta

un mandato di arresto nei confronti del ministro della salute Beatrice Lorenzin, colpevole di aver firmato e presentato un decreto-legge scellerato?

Quante anime dovranno ancora essere sacrificate sopra l'altare di una scienza (non democratica e gestita dalle industrie chimiche), prima che si comprendano i crimini contro l'infanzia che si stanno perpetrando?

Ecco l'elenco incompleto in ordine cronologico (estrapolato da quotidiani locali) delle tristissime morti avvenute di recente...

La stampa nazionale ha notizie molto più importanti da veicolare!

Porto San Giorgio (Fermo), 17 dicembre 2017

Bambino di 2 anni muore per difficoltà respiratorie. La causa della morte sarebbero complicanze dell'influenza...

<http://www.ilrestodelcarlino.it/fermo/cronaca/bimbo-morto-1.3615483>

Cles (Trento), 17 dicembre 2017

Bambino di 6 anni muore nella notte di arresto cardio-respiratorio. Il papà medico e la mamma pediatra.

Fonte: <http://www.lavocedeltrentino.it/2017/12/18/tragedia-cles-bimbo-6-anni-muore-nella-notte/>

Sant'Antioco, Sardegna, 11 dicembre 2017

Neonato di 2 mesi trovato morto nella culla dai genitori. Dai primi accertamenti potrebbe trattarsi di SIDS...

Fonte: http://www.unionesarda.it/.../sant_antioco_tragedia_in_casa_m...

Massarosa (Lucca), 10 dicembre 2017

Neonato di due mesi è stato trovato morto nella culla. Potrebbe trattarsi della SIDS morte in culla.

Fonte: <http://www.lanazione.it/.../cro.../neonato-morto-culla-1.3594700>

Caserta, 27 novembre 2017

Bimbo di pochi mesi trovato morto nella culla. Potrebbe trattarsi della SIDS morte in culla.

Fonte: www.cronacacaserta.it/bimbo-mesi-trovato-morto-nella-.../20846

Lecco, 22 novembre 2017

Bimbo di 18 mesi è morto nel reparto di terapia intensiva. "Non si esclude reazione avversa ai vaccini"

Fonte: www.ilgiorno.it/lecco/cronaca/bimbo-morto-vaccino-1.3554157

Catania, 15 novembre 2017

Bambino di 4 anni morto per choc settico. Era vaccinato!

Fonte: <http://www.ilfattoquotidiano.it/.../milano-bambina-m.../3954787/>

Milano, 2 novembre 2017

Bambina di 6 anni morta per meningite. Era vaccinata per tutto.

Fonte: <http://www.ilfattoquotidiano.it/.../milano-bambina-m.../3954787/>

Salsomaggiore, 1 novembre 2017

Bambina di 3 mesi muore in culla, dicono per un improvviso malore.

Fonte: <http://www.gazzettadiparma.it/.../muore-in-culla-a-tre-mesi.h...>

Avellino, 25 ottobre 2017

Bimbo di 2 anni morto per meningite da pneumococco. Il bambino era stato vaccinato.

Fonte: www.ansa.it/.../bimbo-muore-per-meningite-da-pneumococco-era-...

Macerata, 27 ottobre 2017

Bambina di 2 anni ricoverata perché si è sentita male dopo una crisi epilettica e un arresto cardiaco. Attualmente si trova in condizioni gravissime.

Fonte: <http://www.cronachemaceratesi.it/.../gravissima->

bamb.../1026545/

Avellino, 25 ottobre 2017

Bambino (vaccinato) di 2 anni deceduto a causa di meningite da pneumococco, una forma delle patologia non infettiva.

Fonte: <http://www.ansa.it/.../bimbo-muore-per-meningite-era-vaccinat...>

Ferrara, 2 ottobre 2017

Bambina di 4 anni è morta per un arresto cardiaco.

Fonte: <http://lanuovaferrara.gelocal.it/.../bambina-muore-per-un-arr...>

Napoli, 1 ottobre 2017

Bimbo di 2 anni è morto per arresto cardiocircolatorio.

Fonte: https://www.ilmattino.it/.../bimbo_di_2_anni_muore-3274170.ht...

Pisa, 24 settembre 2017

Bambino di 4 anni stroncato da un malore. Forse ha avuto un attacco cardiaco.

Fonte: <http://iltirreno.gelocal.it/.../muore-bambino-di-4-anni-per-u...>

Como, 18 settembre 2017

Bambina di 4 anni dopo essersi sentita male è morta nella notte tra lunedì e martedì.

Fonte: <http://giornaledicomo.it/.../tragedia-inverigo-muore-bimba-4.../>

Lecco, 14 settembre 2017

Bimbo di 10 mesi stroncato da una malformazione congenita non diagnosticata oppure dalla Sids.

<http://www.ilgiorno.it/.../casatenovo-malore-all-asilo-muore-...>

Bergamo, 11 agosto 2017

Bimba di 4 mesi muore per arresto cardiaco. Il decesso è stato derubricato come Sids, «morte in culla».

Fonte: <http://milano.corriere.it/.../monza-morte-in-culla->

bambina-4-...

Fonte:

<https://www.maurizioblondet.it/vaccini-diciassette-bambini-morti-meno-tre-mesi/>

Il debito pubblico? È una balla; ci stanno prendendo in giro

Il debito pubblico è una delle più grandi bufale, da alcuni decenni a questa parte. Di economia nessuno sa nulla; chi sa se la Banca d'Italia è statale? Chi sa qualcosa sulla moneta, e su chi la stampa? Chi sa a chi è sottomessa la BCE? Pochi hanno le idee chiare su questi concetti. Ma se proviamo a chiedere a qualunque passante quale sia il problema dell'Italia egli risponderebbe: "il debito pubblico!".

L'uomo della strada poi continuerebbe con ogni genere di insulto contro i connazionali; sulla autoflagellazione italiana abbiamo già un prodotto di largo consumo, il "kastakrikkakorruzione".

Peccato che non sia la corruzione ad aumentare il debito pubblico, e tanto meno i vitalizi dei parlamentari. La quale cosa, fra l'altro, viene spiegata in maniera semplice da Giovanni Zibordi in questo intervento al convegno "Sovranità monetaria e sviluppo economico", tenutosi a Milano il 14 dicembre 2017 e organizzato da Moneta Positiva.

Questo video a dimostrazione che l'economia non è una cosa tanto complicata, come han cercato di farci credere. E che sul "debito pubblico" ci hanno e ci stanno prendendo in giro.

Il video è stato pubblicato da byoblu.com il 17 gennaio 2017.

Gli alimenti radio-zombie

Dopo aver ascoltato una [intervista a Paolo de Santis su Radio Gamma 5](#), che vi invitiamo caldamente ad ascoltare, abbiamo trovato l'articolo in questione di cui il De Santis è coautore, su un argomento a dir poco sconcertante, e incredibilmente nascostoci dai media che invece ci informano con grande dovizia di particolari sulle ultime vicende del "Grande fratello vip".

Speriamo ardentemente non siate presi dal solito qualunquismo e che leggiate e rilegiate bene questo articolo, dopodiché lo passiate a tutti i vostri conoscenti, e che si formi una catena virtuosa di sana informazione dal momento che i nostri media a questo non pensano per niente.

Purtroppo oramai la TV ci ha abituato alle solite storie per cui una volta il pane fa bene, una volta fa ingrassare per poi trasmetterci che mangiare carboidrati la sera fa dormire meglio, cosicché alla fine il distratto teleutente conclude che son tutte balle e che "meglio fare come abbiamo sempre fatto eppoi io sono in sovrappeso perché ho l'ossatura grossa e poi la vita sedentaria di oggi..."

L'argomento trattato è terribilmente serio e basato scientificamente, dunque siamo invitati a studiare un poco e poi a trarre alcune conclusioni, guardando in faccia la

realtà.

Gli alimenti Radio-Zombie

di Maria Heibel, Paolo De Santis e Roberto Germano
http://megachip.globalist.it/Detail_News_Display?ID=127227&typ eb=0&gli-alimenti-radio-zombie

Il nostro organismo è lentamente, ma inesorabilmente, indebolito e intossicato da un cibo sempre più lontano da quello naturale, includendo anche molto di quello etichettato come biologico. Siamo consapevoli di ciò che quotidianamente mangiamo? Noi umani siamo animali e, come tali, siamo organismi eterotrofi, non in grado cioè di sintetizzare, a partire dal mondo minerale, i nutrienti necessari alla nostra vita.

Abbiamo quindi bisogno di alimenti che provengano da altri organismi viventi del regno vegetale e animale. All'inizio della sua storia evolutiva, l'Homo si nutriva principalmente di frutta, e occasionalmente di larve e molluschi, come fanno tuttora gli scimpanzé e i bonobo. L'aver appreso a nutrirsi delle carcasse lasciate dai predatori, e successivamente aver imparato a cacciare, gli ha permesso di alimentarsi anche quando c'era scarsità del suo cibo di elezione, e questo gli ha fornito un grande vantaggio competitivo sulle altre specie. Ma la scoperta che forse più di tutte gli ha permesso di dominare sulle altre specie animali è stata la cottura dei cibi, grazie alla quale ha potuto utilizzare nutrienti concentrati, quali i carboidrati complessi dei cereali, che sono assimilabili dall'organismo solo dopo cottura. Questa tecnica ha aumentato per l'Homo erectus la disponibilità di alimenti utili, riducendo quindi il tempo necessario a procurarsi il cibo. Inoltre, i carboidrati complessi presenti nei cereali forniscono un apporto calorico elevato che dura parecchie ore, e ciò gli ha consentito di dedicarsi a varie attività creative per una consistente parte del giorno. Si

ritiene che proprio questo tempo libero guadagnato con la cottura degli alimenti sia stato alla base della forte crescita del suo cervello.[1]

Tutto però lascia pensare che l'Homo sapiens del XXI secolo che abita nei paesi ricchi, non debba più la sua crescita intellettuale alla disponibilità di tempo dovuta al fatto di poter cuocere i cibi. Anzi, il fatto di essere dipendente da tecnologie che sono ormai divenute appendici del proprio corpo – si pensi all'uso dell'auto, del telefono, del computer e della TV – fa sì che spesso, in una buona percentuale di casi, oltre ai muscoli, anche il cervello sia lasciato in ozio durante il tempo libero.

L'importanza dei cibi crudi

Ma, anche nella preistoria, la cottura degli alimenti non esonerava affatto l'Homo erectus dal dover mangiare frutta e verdure crude. Il motivo di ciò risiede nel fatto che molti nutrienti essenziali, tra cui vitamine, enzimi vegetali e microorganismi (il **microbiota** umano), si trovano esclusivamente negli alimenti crudi. Sappiamo come questa necessità sia stata cruciale, e quante vittime abbia causato, nei lunghi viaggi per nave che seguirono alla scoperta dell'America. Per quanto riguarda il microbiota umano, sappiamo anche che il suo ruolo è essenziale in molti processi metabolici, e che esso svolge una funzione fondamentale per il sistema immunitario dell'organismo. L'uomo di oggi ha forse il problema opposto rispetto all'Homo erectus: arriva spesso ad avere problemi di salute fisica, proprio perché mangia troppo cibo cotto e disattende spesso la necessità d'inserire nella sua dieta una buona percentuale di vegetali crudi. Questo problema si somma al costante deterioramento della qualità degli alimenti, che ormai non risponde più alle esigenze fisiologiche del consumatore – spesso male informato e manipolato dai media – ma quasi esclusivamente agli interessi dei produttori e dei distributori. E il motivo di ciò è in gran parte dovuto alla mancanza di consapevolezza delle

persone su un argomento cruciale che riguarda il loro quotidiano. Da questa esigenza, deriva anche la necessità di sapere se le mele che compriamo dal fruttivendolo siano crude o meno – sì avete capito bene, non è uno scherzo, anche se per il momento è sperabile che almeno le mele prodotte in Italia non siano ancora travolte dall'ondata di orrori che stiamo per descrivere. Il fatto sorprendente e inquietante è che molti degli alimenti che compriamo pensando che siano crudi, quindi con i loro nutrienti vivi, hanno invece subito un processo indicato eufemisticamente come *"pastorizzazione a freddo"*, ovvero **l'irraggiamento degli alimenti con radiazioni ionizzanti.**



Simbolo internazionale che dovrebbe contraddistinguere gli alimenti irradiati

Il risultato del quale è trasformare un alimento vivo in un alimento morto. In molti casi, è facile capire se il prodotto che abbiamo comprato è vivo o no, in altri casi i test da fare sono più complicati, e spesso non alla portata del consumatore medio. Questo, secondo noi, è di per sé un fatto gravissimo, perché riguarda un tema importante come l'alimentazione, e perché pensiamo che le persone debbano essere informate e scegliere consapevolmente e liberamente quale cibo comprare. Ma, come vedremo più avanti, i problemi purtroppo non finiscono qui.

Le radiazioni nucleari sono entrate prepotentemente, ma in sordina, nel mercato alimentare

Sapere se la banana che compriamo – e la banana è oggi uno degli alimenti più colpiti dalla “pastorizzazione a freddo” – è bollita o no è indubbiamente una questione importante ma, se si trattasse di un problema di semplice cottura in acqua, sappiamo anche che non esistono rischi visto che, come abbiamo detto, quello che cambia in un alimento cotto, rispetto allo stesso alimento crudo, sono le caratteristiche nutrizionali, senza altri possibili effetti dannosi. Altro discorso sarebbe invece una cottura alla brace che, con le alte temperature, può produrre molecole ad alto rischio per la salute. Nel caso della “pastorizzazione a freddo”, gli alimenti sono trattati con radiazioni elettromagnetiche ionizzanti, provenienti dagli isotopi radioattivi **Cobalto 60** (radiazione gamma con un'energia di 1,3 MeV) [2] – di gran lunga il più usato – e **Cesio 137** (radiazione gamma con un'energia di 0,66 MeV). Oppure con **radiazione X** di alta energia (10 MeV). Un altro tipo di trattamento avviene con **fasci di elettroni accelerati** con energia di 5 MeV. Diciamo ora come avviene il processo, quali modifiche apporta ai prodotti trattati, e su quale normativa internazionale si basa questa vasta e inquietante operazione.



Una

banana biologica Fairtrade al “giusto punto di maturazione” e uno spicchio d’aglio fotografato in dicembre, quando avrebbe dovuto essere in piena fase di germogliamento.

La parte centrale della banana sembra cotta e il germoglio dell’aglio è chiaramente morto. Il sapore della banana è poco gradevole, quasi di muffa. L’odore dell’aglio è decisamente ripugnante.

Dal Rapporto sui cibi irradiati dell’Istituto Superiore della Sanità:

“[... omissis] ... Per quanto riguarda i caratteri organolettici, si manifestano variazioni di colore, odore, sapore e consistenza dovute essenzialmente alle trasformazioni indotte dalle radiazioni sui costituenti dell’alimento. I raggi gamma provocano reazioni di ossidazione e riduzione, polimerizzazioni con liberazione di acido solfidrico e formazione di vari solfuri organici, probabilmente derivati dal glutathione, responsabili di odori sgradevoli. [... omissis] ...”

Citato

in

www.pieronuciari.it/wp/lirraggiamento-degli-alimenti-e-la-tutela-dei-consumatori/

Gli alimenti sono portati presso una stazione di trattamento, posti su un nastro trasportatore, che passa all’interno di una camera opportunamente schermata, nella quale vengono irradiati ricevendo una dose di radiazione che dipende dal tipo di alimento, secondo quanto stabilito da minuziose norme, emesse dalla Codex Alimentarius Commission di cui parleremo più avanti. Le motivazioni, apertamente espresse per giustificare questo orribile procedimento, sono diverse per i diversi prodotti e riguardano la eliminazione di batteri per le carni, di uova d’insetto e larve per i prodotti secchi – come spezie, erbe aromatiche, cereali, legumi e frutta secca – e l’inibizione del germogliamento nei bulbi, nei tuberi e nei frutti freschi. Anche se l’eliminazione di pericolosi parassiti e patogeni viene indicata come un grande beneficio

per il consumatore, lo scopo centrale – apertamente dichiarato – per produttori e distributori è quello di prolungare la vita commercialmente utile del prodotto (indicata in inglese come shelf life). Poi ci sono naturalmente gli interessi della opulenta industria nucleare che con questi trattamenti può invadere un altro appetitoso settore civile, oltre a quello delle centrali a fissione, delle attrezzature mediche per radioterapia e degli impianti di “sicurezza” negli aeroporti. E il business degli alimenti sembra essere grande, perché negli ultimi 10 anni sono nati nel mondo migliaia di nuovi impianti. Nell’ambito della normativa europea, che consente l’irraggiamento di 60 prodotti alimentari, ci risulta che l’Italia abbia autorizzato soltanto il trattamento anti-germogliamento per aglio, cipolle e patate, oltre alla sterilizzazione per erbe aromatiche, spezie e condimenti vegetali essiccati. **Non ci aspetteremmo quindi di trovare nei negozi e nei supermercati frutta o fagioli secchi irradiati. E invece, non solo ne troviamo in grande quantità, perfino nei negozi che vendono esclusivamente alimenti biologici, ma essi sono sistematicamente venduti senza la etichettatura prescritta per legge, e quindi senza che chi compra possa liberamente scegliere fra un prodotto vivo e uno irradiato.** Ma non dobbiamo meravigliarci di trovare tanti alimenti irradiati dato che, anche ammettendo che i produttori italiani rispettino i limiti imposti sui prodotti nazionali, l’Italia importa ormai un’altissima percentuale di prodotti alimentari. E la cosa più allarmante è che questo fenomeno è andato crescendo fortemente negli ultimi anni, in maniera nettamente visibile nel caso della frutta importata, e in maniera meno visibile, ma facilmente riscontrabile, nel caso di legumi secchi importati.

Le trasformazioni in un alimento irradiato e il principio di precauzione

È importante a questo punto cercare di capire quali sono le

possibili trasformazioni che l'irraggiamento può apportare agli alimenti, in particolare a quelli vivi. L'approccio "scientifico" alla questione è decisamente empirico e riduzionista e, guarda caso, attento agli interessi delle corporazioni del Big Food: si limita a controllare la dose di radiazione assorbita e i danni totali causati ai "nemici" che si vogliono distruggere, quali batteri, insetti ed embrioni vegetali, sui quali si è usata la stessa precisione e delicatezza che un bombardiere avrebbe su un obiettivo militare. È probabile che chi legge possa trovarsi d'accordo sul fatto che i "cattivi" batteri vadano comunque eliminati, e che si preoccupi principalmente degli effetti collaterali di questo bombardamento. A questo punto, ci corre l'obbligo di spezzare una lancia a favore dei tanto vituperati e perseguitati batteri, per la lotta ai quali è stata addirittura creata la categoria farmacologica degli antibiotici. L'organismo di una persona adulta sana è costituito da circa 30 mila miliardi di cellule, e contiene circa 40 mila miliardi di batteri [3]. Questi ultimi, costituiscono il microbiota umano, indispensabile alla vita dell'organismo, ogni squilibrio del quale arriva a causare gravi patologie. Siamo ancora sicuri che i batteri siano così cattivi? L'idea, che il pensiero dominante ha installato nelle nostre menti, è che si debba dare la caccia al batterio, come il responsabile di quasi tutte le patologie, così come si deve combattere il terrorista islamico, responsabile dei mali del pianeta. Il benessere non si raggiunge con la distruzione dei batteri, ma con il raggiungimento di una convivenza equilibrata fra le specie, e a questo equilibrio provvedono la corretta alimentazione e lo stesso organismo. Nel caso poi dell'irraggiamento finalizzato a ritardare il processo di maturazione nella frutta e di germogliamento nei bulbi, il fatto che le radiazioni rompano in modo innaturale e imprevedibile le macromolecole di un sistema biologico, interrompendo i processi biochimici in corso, è presentato come un fatto privo di conseguenze. **Ma la domanda è: si conoscono le conseguenze per la persona che si ciberà di**

quegli alimenti le cui molecole sono state macellate dalle radiazioni, producendo mostruosi cataboliti che, ammesso che esistano in natura, sono di certo molto rari, che probabilmente il sistema immunitario del malcapitato organismo non riconoscerà, e che sarà quindi costretto ad attaccare come corpi estranei? Dove diavolo è finito il principio di precauzione?

Le istituzioni mondiali che vegliano sulla nostra salute

A questo punto, ci si chiede su quale normativa internazionale si basi tutta questa scellerata operazione. La Codex Alimentarius Commission (CAC), creata nel 1963 da FAO e OMS allo scopo dichiarato *“di proteggere la salute dei consumatori e assicurare la correttezza degli scambi internazionali di alimenti”* ha oltre 20 comitati di esperti ed emette periodicamente rapporti in cui sono fissate e aggiornate le normative. Ma tutto lascia intendere che la CAC (nomen omen!) si preoccupi molto più del business commerciale che della salute dei consumatori. Molto attenta a questioni irrilevanti – come si legge su Wikipedia – del tipo «i canoni che stabiliscono quando un pesce può portare l’etichetta ‘sardina’, o quanto burro di cacao deve essere presente nel cioccolato perché sia ‘vero’ cioccolato, o ancora quanta buccia può essere tollerata in una scatola di ‘pomodori pelati’ interi». Invece, quando si tratta di applicare l’ovvio principio di precauzione su questioni cruciali, quale ad esempio la presenza di diserbanti e dei loro metaboliti negli alimenti, la CAC è sistematicamente ancorata alla visione mainstream, a sua volta ampiamente controllata dalle multinazionali degli alimenti. Per esempio, non vengono presi in seria considerazione l’inquinamento da **glifosato** e quello da **alluminio** che, come è stato ampiamente dimostrato in esaurienti lavori scientifici [4], sono correlati direttamente a gravi malattie neuro degenerative che iniziano proprio con una grave disbiosi, cioè con una perdita dell’equilibrio del

microbiota umano. Questa poca attenzione da parte della CAC è tanto più sospetta, a fronte di una dilagante pandemia di disbiosi umana e animale, testimoniata da un aumento vertiginoso di malattie come Candidosi, Celiachia, Sindrome dell'Intestino Irritabile (IBS), Morbo di Crohn, Morbo di Alzheimer, Autismo [5].

Inoltre, tutti questi dati epidemiologici risultano in perfetta correlazione con un mercato dei pro-biotici in crescita del 10% l'anno [6]. Quindi siamo di fronte simultaneamente a: (1) patologie gravi imputabili ad alterazioni del microbiota intestinale; (2) presenza sempre più massiccia nell'ambiente e in agricoltura di sostanze tossiche che inducono la disbiosi intestinale; (3) forte crescita del mercato dei pro-biotici, come risposta – solo di una parte di consumatori e medici attenti e consapevoli – alle patologie di cui al punto [2]. Ci si aspetterebbe, da una commissione mondiale di esperti che dice di perseguire la salute dei consumatori, che si cominciassero a studiare queste correlazioni e a mettere in discussione l'uso di certe tecniche agricole e di trattamento degli alimenti. Invece, su questi punti, dalla CAC vengono solo rassicurazioni. Come abbiamo potuto vedere nella vicenda dell'autorizzazione in ambito europeo per l'uso del glifosato, tutto si è giocato sul dilemma “cancerogeno sì / cancerogeno no”, come se la parola cancerogeno avesse un significato scientificamente compiuto, e come se l'unico rischio concreto fosse il cancro, essendo le malattie neuro degenerative, nella visione di Bruxelles, problemi secondari. [7]

Il possibile rischio di ingerire alimenti radioattivi

Ma, oltre a tutti i rischi citati e ampiamente sottovalutati dalla CAC, dobbiamo citarne un altro, forse remoto, ma ancora più grave e terrificante, sul quale la società civile dovrebbe chiedere alle autorità competenti che venga immediatamente

aperta un'indagine e siano fatte tutte le necessarie verifiche. Parliamo di possibili reazioni di fissione nucleare negli alimenti trattati, impossibili da verificarsi come effetto degli irraggiamenti gamma, ma che potrebbero essere indotte dalla eventuale presenza, nella sorgente, di scorie radioattive che emettano neutroni ad alta energia. In questo caso, non si avrebbero solamente i danni – pur gravissimi e ancora tutti da studiare – a livello biochimico, ma si arriverebbe alla possibile trasmutazione o rottura di nuclei, con la formazione di radionuclidi, che noi ingeriremmo con gli alimenti. Anche se il fenomeno fosse di piccolissima entità, vanno tenuti presenti gli effetti letali derivanti dall'ingestione di quantità, anche infime, di isotopi radioattivi.

Sappiamo che il Cobalto 60 è un radioisotopo artificiale, volutamente prodotto in speciali reattori dalla trasmutazione del Cobalto 59, ma sappiamo anche che piccole quantità di Co-60 si trovano nelle scorie dei reattori nucleari, come sottoprodotto non voluto dell'attivazione di isotopi del ferro. E non possiamo escludere che, con l'aumento del business delle sorgenti di Co-60, si possa tendere ad introdurre intenzionalmente del Co-59 in un grande reattore per la produzione di energia, al fine di avere una produzione a basso costo di questo radioisotopo. A questo punto, come essere sicuri a priori che un Co-60 così prodotto sia esente da scorie contenenti radionuclidi che emettono neutroni in grado di indurre una fissione nei nuclei dell'alimento? Anche se questa ipotesi può apparire eccessiva, non è affatto campata in aria, visto che a gestire questo traffico di impianti mortiferi sono delle multinazionali che, notoriamente, per aumentare il fatturato, praticano tutto il possibile, e spesso anche l'impossibile.

Quali speranze abbiamo? Giunti a questo punto, a chi ci abbia pazientemente seguito fin qui sorge spontanea una domanda, peraltro ormai sistematicamente ricorrente: di fronte a questo

ennesimo scenario disperante, che fare? Se l'ambizione è quella di risolvere il problema alla fonte, allora forse non c'è molto da dire e da sperare. Si deve, anche per questo nuovo attacco contro la società civile, cominciare con tenacia una lotta dura e difficile ma sacrosanta, così come hanno fatto molti gruppi di cittadini coraggiosi per la TAV, il MUOS, gli OGM, i vaccini, i diserbanti. Ma in questo caso, potremmo perseguire un primo obiettivo, efficace e molto meno ambizioso, usando quei residui di democrazia formale che ancora ci restano a disposizione – e che l'eventuale entrata di un TTIP domani ci toglierebbe – per chiedere che la normativa italiana di etichettare i prodotti irradiati sia rigorosamente rispettata. A quel punto, se riuscissimo a vedere soddisfatte le nostre richieste, certo non avremo fermato lo scempio sugli alimenti, ma potremmo almeno scegliere cosa mangiare e non mangiare. E se, usando i media a nostra disposizione, saremo stati così bravi da dare il giusto risalto a questa azione, diffondendola viralmente, in modo da rendere consapevole la società civile su un problema così cruciale, allora potremo anche sperare che molti consumatori ci seguano e che il mercato degli **“alimenti radio-Zombie”** abbia una sostanziale caduta, che scoraggi gli artefici di questi orrori dal continuare il loro business. Sarebbe una vittoria della democrazia diretta e della ragione sulla barbarie che le multinazionali ci infliggono con l'appoggio dei nostri governanti compiacenti. E sarebbe, una volta tanto, una vittoria della mano invisibile del mercato buono – quello inusuale dei consumatori consapevoli – sul Washington Consensus. Così Adam Smith potrebbe, per una volta, riposare in pace nella sua tomba.

Note

[1] “Metabolic constraint imposes tradeoff between body size and number of brain neurons in human evolution” pubblicato dalla National Academy of Sciences USA – <http://www.pnas.org/content/109/45/18571> e ripreso in lingua

italiana da Le Scienze – “L’evoluzione del cervello? Tutto merito della cottura” –
http://www.lescienze.it/news/2012/10/24/news/dimensioni_cervello_uomo_metabolismo_evoluzione-1325568/

[2] MeV sta per Mega-elettron-Volt ed è un’unità di misura dell’energia che si usa nelle reazioni su scala atomica e nucleare. La lunghezza d’onda di una radiazione elettromagnetica è tanto minore, quanto maggiore è la sua energia. Nel caso del Co-60 che emette un raggio gamma di 1,3 MeV la lunghezza d’onda è circa 1 pm, ovvero un miliardesimo di millimetro.

[3] National Geographic Italia: “Quanti batteri abbiamo in corpo?”
http://www.nationalgeographic.it/scienza/2016/01/15/news/quante_cellule_ci_sono_nel_corpo_umano_-2928794/?refresh_ce

[4] “Aluminum and Glyphosate Can Synergistically Induce Pineal Gland Pathology: Connection to Gut Dysbiosis and Neurological Disease”, Agricultural Sciences, 2015, 6, 42-70. Disponibile in inglese su: <http://dx.doi.org/10.4236/as.2015.61005>

[5] A titolo di esempio, si veda un recente lavoro sul legame tra morbo di Alzheimer e disbiosi intestinale: “Role of gut microbiota and nutrients in amyloid formation and pathogenesis of Alzheimer disease”
https://www.researchgate.net/publication/308179725_Role_of_gut_microbiota_and_nutrients_in_amyloid_formation_and_pathogenesis_of_Alzheimer_disease

[6] “Probiotici tra clinica, mercato e sicurezza”, disponibile in pdf su www.sied.it/files/Probioticiitraclinicamercatoesicurezza.pdf

[7] C’è da dire, a parziale onore del nostro paese, che sull’irraggiamento degli alimenti il nostro Istituto Superiore di Sanità in un suo rapporto ha mosso molte critiche e posto molti interrogativi, ben descritti nell’articolo di Piero

Nuciari "L'irraggiamento degli alimenti e la tutela dei consumatori"

<http://www.pieronuciari.it/wp/lirraggiamento-degli-alimenti-e-la-tutela-dei-consumatori/>

Niky Halley dall'ONU chiama alla guerra all'IRAN. Stavolta non la fialetta (falsa) di Colin Powell, ma lo stile non cambia.

Diciamo che ci sarebbe da ridere se non fosse che ancora una volta siamo alle soglie dello scatenarsi di una guerra che causerebbe la morte di centinaia di migliaia di innocenti. Gli USA minacciano l'Iran, ancora una volta portando prove false, niente di dimostrato, su una illegale proliferazione di armi; la solita triste scenografia che abbiamo visto con Colin Powell che agitava una fialetta contenente qualcosa, che lui assicurava fosse la prova del possesso di armi di distruzione di massa da parte di Saddam Hussein.

In seguito la storia della fialetta è stato verificato essere falsa, ma intanto si scatenò una guerra da 2.000.000 di morti che in compenso portò, [secondo Paolo Barnard](#), alle compagnie petrolifere, fra cui SHELL, MOBIL, UNION CARBIDE, SUNOCO, EXXON guadagni fino ad allora inauditi.

Dobbiamo continuare a considerare gli USA alleati affidabili? Dobbiamo stare tranquilli con 70 missili nucleari USA installati in Italia nelle basi NATO? Sicuri che saranno usati solo in occasione di minacce da parte di stati ostili?

Qualcuno ci sta minacciando?

Crediamo non sarebbe male che rispondessimo a queste domande.

Fonte: pandoratv.it del 15.12.2017

SILENZIO! NESSUNO DEVE SAPERE CHE L'ISLANDA È IN PIENO BOOM ECONOMICO SENZA EURO!

Esemplare articolo tratto da STOPEURO. A riprova che l'economia non è una scienza astrusa e che chiunque, con piccolo sforzo, può capirla. Dunque, leggere come si sviluppa rapidamente un paese con sovranità monetaria, ossia senza i vincoli della moneta unica, l'Euro (cambio fisso) e senza i vincoli della Unione Europea.

unireipunti 12 dicembre 2017

La storia recente dell'Islanda è semplice quanto interessante. In Islanda è arrivato il salvataggio del Fondo monetario internazionale: un piccolo prestito, ma a condizioni molto severe. Gli islandesi non hanno accettato tali condizioni e il paese non ha ripagato il debito estero. Così l'Islanda è uscita dalla crisi facendo pagare i costi ai responsabili della crisi stessa.

Vi riassumiamo questa storia di seguito:

C'era un paese che aveva nei confronti delle potenti banche estere un debito di diversi miliardi, pari a decine di

migliaia di euro di debito a carico di ciascun cittadino! Le banche creditrici, appoggiate dal governo, hanno proposto misure drastiche a carico dei cittadini, che ciascun cittadino avrebbe dovuto pagare con tasse e/o minori servizi, qualcosa come 100 euro al mese per 15 anni!

I cittadini sfiduciarono il governo e nel frattempo si fece strada l'idea che non era giusto che tutti dovessero pagare per errori e ruberie commessi da un manipolo di banchieri e politici. Decisero poi di fare un referendum, che con oltre il 90% dei consensi, stabilì che non si dovesse pagare il debito.

Nazionalizzarono quindi le banche (prima private) che avevano portato a questo disastro economico e, tramite Internet, decisero di riscrivere la Costituzione (prevedendo anche che l'economia fosse al servizio del cittadino e non viceversa). Per riscrivere la nuova costituzione vennero scelti dei cittadini che dovevano essere maggiorenni, avere l'appoggio di almeno 30 persone e NON AVERE LA TESSERA di ALCUN PARTITO!

Chiunque poteva seguire i progressi della Costituzione davanti ai propri occhi. **Le riunioni del Consiglio erano trasmesse in streaming online e chiunque poteva commentare le bozze e lanciare da casa le proprie proposte.** Veniva così ribaltato il concetto per cui le basi di una nazione vanno poste in stanze buie e segrete, per mano di pochi saggi. Sembra una favola vero?



Nel frattempo l'Islanda ha ripreso a crescere. Una crescita definita "impressionante" dal giornalista Maurizio Gustinicchi che su 'Scenari Economici' scrive: *"Il tutto pur avendo una moneta piccola e debole (la Corona Islandese) che, per inciso, è bastato svalutare una sola volta negli ultimi 10 anni per garantire il recupero della capacità competitiva del paese (ed avere la conseguente ripresa lavorativa ed occupazionale)"*.

Dalla fine del 2012, l'Islanda è considerata come un esempio di come si possa risolvere una gravissima crisi economica. Da allora il prodotto interno lordo è in crescita, il tasso di disoccupazione è sceso al 6,3% e il paese attrae immigrazione in cerca di lavoro. La svalutazione della corona islandese nei confronti delle altre monete ha dimezzato il potere d'acquisto del salario medio, ma ha anche reso più competitivi i prodotti islandesi sui mercati internazionali. Le obbligazioni islandesi a 10 anni hanno ormai tassi d'interesse inferiori al 6%.

Fonte:

http://www.stopeuro.news/silenzio-nessuno-deve-sapere-che-lislanda-e-in-pieno-boom-economico-senza-euro/amp/?__twitter_impession=true

Paul Craig Roberts: L'America cammina verso l'Armageddon

Dal blog di Paul Craig Roberts un articolo sul Deep State americano (il complesso militare e della sicurezza), di come abbia profondamente influenzato la politica di Trump, e di come lo stia facendo tuttora. La tesi di Craig Roberts, suffragata con precisione da fatti, risulta essere difficilmente confutabile: l'America entra in una nuova guerra fredda, che facilmente potrebbe sconfinare in un conflitto nucleare. [L'ultimo](#), per quanto ci riguarda.

Viene la tristezza a vedere come la disinformazione praticata in USA sia la stessa che subiamo e abbia gli stessi effetti di passività della popolazione anche qui in Italia, dove attualmente non si nutrono grossi timori sulla preoccupante escalation della confrontazione USA – RUSSIA (i media si guardano bene dall'informarci). Siamo invece molto preoccupati delle dichiarazioni di Sgarbi, dei proclami di Renzi, delle ultime su Berlusconi, mentre viviamo in una portaerei stipata di 70 missili nucleari, e la Nato, [attraverso Stoltenberg, il 7 novembre scorso ha chiesto il rafforzamento dei ponti e dei viadotti per renderli adatti al passaggio di carri armati](#), dopo che la NATO (di cui facciamo parte) ha praticamente circondato la "minacciosa Russia" con truppe e armamenti, oramai da mesi.

Paul Craig Roberts si domanda come sia possibile una reazione della opinione pubblica se ad essa è negato l'accesso ai dati che i (pochi) giornalisti liberi cercano di diffondere; alla gente mancano i punti da unire...

Ce lo domandiamo anche noi.

di Paul Craig Robert, 5/12/2017

L'ostilità orchestrata verso Russia, Cina, Iran e Corea del Nord protegge il budget annuale di 1.000 miliardi di dollari del complesso militare/della sicurezza, convincendo l'opinione pubblica americana che gli Stati Uniti sono minacciati da nemici. Mantiene anche vive le speranze del Partito Democratico che Trump possa essere rimosso dal suo incarico, e ha impedito al presidente Trump di normalizzare le relazioni con la Russia. Da tempo ho sottolineato che le azioni gratuite e aggressive di Washington contro la Russia e la costante raffica di accuse false contro il suo governo hanno convinto la Russia che Washington stia pianificando un attacco militare. Non c'è niente di più sconsiderato e irresponsabile che convincere una superpotenza nucleare che si sta preparando un attacco.

Si sarebbe potuto pensare che un comportamento così irresponsabile e sconsiderato avrebbe risvegliato la cittadinanza e che i media ne avrebbero denunciato i rischi. Invece, c'è solo silenzio. Per i media è più importante se i giocatori della NFL stanno in piedi durante l'inno nazionale e che alcuni uomini politici mostrino interesse sessuale in modo inappropriato verso le donne. L'America, indifferente, sta camminando verso l'Armageddon.

Qualche giorno fa l'ex Segretario alla Difesa degli Stati Uniti, William J. Perry, ha aggiunto la sua voce alla mia e a quella dei pochi che comprendono il pericolo. Perry ha detto:

“Quando finì la Guerra Fredda, credevo che non avremmo più dovuto correre questo rischio [l'annichilimento nucleare], così misi tutte le mie energie nello sforzo di smantellare la letale eredità nucleare della Guerra Fredda. Durante il mio mandato come Segretario della Difesa, negli anni '90, ho supervisionato lo smantellamento di 8.000 armi nucleari equamente divise tra gli Stati Uniti e l'ex Unione Sovietica.

E allora pensai che eravamo sulla buona strada per lasciarci alle spalle questa mortale minaccia esistenziale, ma non doveva essere così. Oggi, inspiegabilmente per me, stiamo ricreando l'ostilità geopolitica della guerra fredda e stiamo riedificando i pericoli nucleari. ... Lo stiamo facendo senza alcuna seria discussione pubblica o alcuna reale comprensione delle conseguenze di queste azioni. Ci muoviamo come sonnambuli verso una nuova Guerra Fredda, e c'è il pericolo estremamente reale che ci ritroveremo invischiati in una guerra nucleare. Se vogliamo prevenire questa catastrofe, il pubblico deve capire cosa sta succedendo."

Come può capire il pubblico americano quando non conosce il pericolo, perché le poche voci che ne parlano non vengono riferite? In effetti, il complesso militare/della sicurezza, la lobby israeliana e i suoi agenti americani neoconservatori stanno lavorando attivamente per screditare coloro che sono consapevoli della situazione di pericolo.

Il potere del complesso militare/della sicurezza e la lobby israeliana, i due principali guerrafondai del 21° secolo, hanno immobilizzato il presidente degli Stati Uniti. Trump è impotente di fronte a un procuratore speciale che sta "indagando sul Russiagate", una montatura creata con il preciso scopo di impedire al presidente Trump di ristabilire relazioni normali con una superpotenza nucleare.

Esperti come William Binney, che ha sviluppato il programma di spionaggio universale per la NSA pensando erroneamente che non sarebbe stato usato contro i cittadini americani, hanno dichiarato pubblicamente che, se il Russiagate fosse reale e non una montatura orchestrata, l'NSA avrebbe avuto tutte le prove, rendendo la "ricerca" del procuratore speciale Robert Mueller completamente inutile.

Si potrebbe pensare che anche coloro che appartengono ai media prezzolati siano in grado di capire che la NSA ne avrebbe le prove, se esistessero. Invece, la stampa prezzolata

coopera con Mueller nel creare una storia falsa, che è stata tenuta in vita per oltre un anno.

Un paese in cui i media non hanno integrità non può essere una democrazia, in quanto le persone non hanno informazioni accurate sulla cui base prendere decisioni e per le quali chiamare a rispondere il governo. I media prezzolati americani funzionano come un braccio di controllo per i potenti interessi acquisiti che stanno trasformando gli Stati Uniti in uno stato di polizia al servizio soltanto di poche centinaia di membri dell'Un Per Cento.

Agli americani si è mentito su tutto. Sono d'accordo che le menzogne vanno ben indietro nel tempo. Per mantenere leggibile questo articolo in termini di lunghezza, possiamo iniziare con le molte menzogne del regime di Clinton. La guerra alla Serbia fu fatta per umiliare la Russia dimostrando che era impotente nel venire in aiuto del suo alleato di fronte alla potenza americana, e fu fatta per istituire l'uso della NATO come braccio e copertura dell'aggressione militare statunitense.

Poi arriviamo all'11/9, la cui spiegazione ufficiale è respinta non solo da Osama bin Laden, ma anche da ogni esperto che non abbia paura di aprire la bocca.

Poi c'è la ragione fasulla per l'invasione americana dell'Afghanistan, un disastro per l'America come lo era stata per i sovietici. Una manciata di afgani armati con armi leggere ha sconfitto "l'unica superpotenza del mondo", proprio come avevano sconfitto il potente esercito sovietico.

Quindi c'è l'accusa falsa sulle "armi di distruzione di massa" di Saddam Hussein, lanciata fino in cielo dalla stampa prezzolata americana. Questa stupefacente menzogna, sconfessata dagli ispettori dell'ONU, è stata usata per invadere l'Iraq e distruggere un paese nonostante le prove contrarie. Questa bugia fu in seguito ripudiata dal Segretario

di Stato americano Colin Powell, che si è pentito di questa macchia sulla sua reputazione, causata dall'abuso della sua credibilità davanti all'ONU da parte del regime di George W. Bush/Dick Cheney.

Poi ci sono le false accuse contro il leader libico Gheddafi, usate per assassinarlo, per la grande gioia di Hillary, e per distruggere il paese di maggior successo dell'Africa.

I mercenari dell'ISIS che Hillary e Obama avevano usato per distruggere la Libia furono mandati a distruggere la Siria quando la Russia e il Parlamento britannico bloccarono il piano di Obama per inviare truppe americane per invadere la Siria. Siamo stati sottoposti ad anni di menzogne □□da parte di Washington e della stampa prezzolata sul fatto che Washington stava combattendo contro l'ISIS, quando Washington aveva inviato l'ISIS in Siria per distruggere Assad e il governo siriano.

E c'è la Somalia, un altro pacco di menzogne □□da parte di Washington/stampa prezzolata. E la violazione del Pakistan con il bombardamento di aree tribali falsamente accusate di essere sostenitrici dei talebani o di Al-Qaida.

E c'è lo Yemen devastato dall'Arabia Saudita pupazzo di Washington.

E ci sono le notizie false su "bombe nucleari iraniane" e sulle azioni bellicose iraniane contro Israele.

E "la Russia invase l'Ucraina" quando, in effetti, è stata Washington a rovesciare con ONG che finanziava il governo ucraino democraticamente eletto.

[E ora sentiamo dire che quelli che osano raccontare la verità agli americani sono "agenti russi" e "ciarlatani che diffondono notizie false".](#)

Come può esistere la democrazia quando il governo e i media di

un paese non fanno altro che mentire 24 ore su 24, 7 giorni su 7? Chiaramente, non può esistere.

Le organizzazioni ambientaliste riferiscono che il Presidente Trump intende abolire con ordini esecutivi due parchi monumentali nazionali, al fine di aprire questi territori protetti all'abuso, alla devastazione e alla rovina da parte delle grandi società. I due monumenti nazionali sono Bears Ears e Grand Staircase-Escalante.

Se Trump ha il potere di consegnare i monumenti nazionali alle società sostenitrici della sua campagna elettorale, a maggior ragione può far aprire un'indagine su Hillary Clinton al suo Procuratore Generale, o persino incriminarla sulla base delle prove già documentate. Può emettere un provvedimento di grazia in favore del generale Flynn, incastrato per accuse che niente hanno a che fare con l'influenza russa nelle elezioni presidenziali. In effetti, può far indagare o arrestare Mueller dal suo Procuratore Generale per sedizione e tentativo di rovesciare il governo degli Stati Uniti. Queste accuse sono di gran lunga più realistiche rispetto all'accusa che Mueller ha intentato contro Flynn.

Ma cosa fa il presidente Trump? Twitta, [lamentandosi del fatto che la vita del generale Flynn è stata distrutta mentre "la corrotta Hillary Clinton" se ne va in giro libera.](#)

Trump è nel giusto, quindi perché non fa qualcosa al riguardo? Quello che ha fatto Flynn è stato chiedere ai russi di non reagire in modo eccessivo alle nuove sanzioni che Obama ha imposto alla Russia nel tentativo di peggiorare i rapporti tra Stati Uniti e Russia al punto che Trump non sarebbe stato più in grado di normalizzarli. Quello che Flynn ha fatto è del tutto appropriato e non ha nulla a che fare con la montatura del Russiagate. La vera ragione per cui il complesso militare/della sicurezza dà la caccia al generale Flynn è che è stato l'ex direttore della *Defense Intelligence Agency* e in un notiziario televisivo ha detto che la decisione del regime

di Obama di inviare l'ISIS a rovesciare la Siria è stata una "decisione intenzionale" che andava contro le sue raccomandazioni.

In altre parole, Flynn ha svelato l'altare che l'ISIS non era un'organizzazione indipendente, ma uno strumento della politica americana.

Naturalmente, la stampa prezzolata ha ignorato la dichiarazione del generale Flynn. L'unico effetto dell'affermazione di Flynn è stato quello di esporlo alla rappresaglia, e questo è ciò che Mueller sta facendo.

Quel che Mueller sta facendo è così marcio che dovrebbe essere arrestato e consegnato all'Egitto.

Gli interessi e i programmi privati hanno il controllo del governo degli Stati Uniti. Il popolo non ha alcun controllo. Washington lavora vendendo leggi ai gruppi di interesse in cambio di contributi elettorali. Gli interessi privati che forniscono il denaro con cui vengono eletti i politici ottengono le leggi che vogliono. Ad esempio, il presidente Trump sta consegnando ai saccheggiatori ambientali due sacri nazionali protetti, ma è impotente nel proteggere se stesso e i suoi consiglieri.

L'oligarchia al potere sta facendo di Trump un esempio per assicurarsi che nessun futuro candidato alla presidenza si appelli direttamente al popolo. Quando Trump disse che stava andando a governare nell'interesse del popolo, riportando in patria i posti di lavoro delocalizzati, attaccò i profitti delle multinazionali, e quando disse che avrebbe normalizzato i rapporti con la Russia, attaccò il potere e il profitto del complesso militare/della sicurezza. Ora sta pagando il prezzo della sua avventatezza.

La domanda più ampia è: quale prezzo pagheranno gli americani

e il resto del mondo per i vincoli che il complesso militare/della sicurezza ha messo alla capacità di Trump di normalizzare le relazioni con la Russia?

Traduzione a cura di vocidallestero.it

STIAMO SCIVOLANDO VERSO UNA DITTATURA

Titolo altisonante, direte voi; cerchiamo di non procurare allarme, e di vedere le cose in maniera positiva...ci pare di sentire l'obiezione di molti.

Ebbene, non è facile rimanere ottimisti sulla attuale limitazione delle libertà, con il clima che si sta facendo ogni giorno più pesante. Quello che si sta prefigurando, e molti segnali ce lo confermano, è una vera e propria dittatura, Oddio, solo i più anziani ce lo potrebbero confermare cosa sia una dittatura...

Ma in questa preoccupazione non siamo soli, anzi, ci sentiamo appoggiati da numerosi intellettuali che, almeno finora si può, stanno cercando di metterci in guardia. È di pochi giorni fa la pubblicazione di un [intervento sconvolgente](#) del giurista Ugo Mattei che ci ha svelato della installazione di un miliardo e quattrocento milioni di sensori, solo nel mondo occidentale. 1.400.000.000 sensori, così ci capiamo meglio. A cosa mai potrebbero servire tutti questi sensori ce lo spiega ironicamente un [pezzo pubblicato da pandorativ.it](#) , in questi giorni.

Vi proponiamo un acuto articolo di Marcello Foa, uno dei maggiori esperti di comunicazione, cui certe cose non stanno

passando certo inosservate.

28 nov 17

Aprite gli occhi sulle fake news! Sono solo un pretesto per imporre la censura. Ve lo dimostro qui

di Marcello Foa

Non è un caso. E' un metodo. Con un pretesto, le *fake news*, e uno scopo finale: mettere a tacere le voci davvero libere. Attenzione, non si tratta di una questione meramente italiana bensì di quella che definirei una "corale internazionale". Il là lo hanno dato gli Stati Uniti, dove, dopo la vittoria di Trump, è partita una massiccia campagna ispirata dagli ambienti legati al partito democratico con l'entusiastico consenso di quello repubblicano, nella consapevolezza che la prima grande e inaspettata sconfitta dell'establishment che governa gli Usa da decenni non sarebbe avvenuta senza la spinta decisiva dell'informazione non mainstream. A seguire si sono mobilitati diversi Paesi europei, la Germania in primis, ma anche la Gran Bretagna del post Brexit e, ovviamente, l'Italia, del post referendum.

Sia chiaro: il problema delle *fake news* esiste; soprattutto quando a diffonderle sono società o singoli a fini di lucro. Gli esempi, anche recenti, abbondano. O quando vengono usate dagli haters, gli odiatori, ovviamente senza mai esporsi in prima persona. Ma le soluzioni vanno trovate nel rispetto della libertà d'opinione e nell'ambito del sistema giudiziario del singolo Paese. La diffusione sistematica di notizie false al solo fine di generare visualizzazioni è semplicemente una truffa e in quanto tale va trattata. Il problema degli haters è più complesso. Io da sempre sostengo che bisogna avere il coraggio di mettere la faccia e che l'anonimato assoluto per chi si esprime pubblicamente non sia salutare in una vera

democrazia. Anche in questo ambito si possono trovare soluzioni intelligenti ad hoc.

Le proposte che sono state formulate negli ultimi tempi – e guarda caso tutte su iniziativa del Pd – si caratterizzano, invece, per la tendenza da un lato a delegare il giudizio a organismi extragiudiziali – talvolta anche extraterritoriali – dall'altro per l'intenzione di colpire arbitrariamente le parole e dunque, facilmente, anche le idee.

Non mi credete? Eppure è così. Ricordate il decreto Gentiloni sulla schedatura di massa degli utenti web e telefonici e la misura che autorizzava una censura di fatto e contro cui ho condotto una [battaglia](#) furibonda su questo blog? La prima misura è da regime autoritario, senza precedenti in democrazia; la seconda delega all'Agcom la facoltà di valutare se un sito viola il diritto di autore e, un caso affermativo, di oscurarlo. Ovvero appropriandosi di funzioni che spettano normalmente alla magistratura.

E leggete la [proposta di legge](#) contro le Fake News annunciata da Renzi. Cito una fonte insospettabile, la Repubblica, che la definisce [una legge sulle fake news che non parla di fake news](#). Scrive Andrea Iannuzzi:

*Nel ddl elaborato dai senatori Zanda e Filippin si impone ai social network con oltre un milione di utenti la rimozione di contenuti che configurano reati che vanno dalla diffamazione alla pedopornografia, dallo stalking al terrorismo. **La valutazione dei reati viene demandata ai gestori delle piattaforme, che di fatto sostituiscono il giudice: la libertà di espressione potrebbe essere a rischio.** Previste sanzioni pesanti per chi non rispetta una serie di adempimenti burocratici*

Persino la Repubblica – sì proprio il giornale che ha amplificato le denunce di Renzi contro le Fake News – non ha potuto esimersi dall'ammettere che così i giudici non

servirebbero più, violando uno dei principi fondanti della nostra civiltà, e dal riconoscere che la libertà di opinione è in pericolo.

E non finisce qui. Sentite cosa dice Marco Carrai, amico e consigliere di Renzi, che in un'[intervista](#) al Corriere della Sera rivela:

Stiamo lavorando con uno scienziato di fama internazionale alla creazione di un "algoritmo verità", che tramite artificial intelligence riesca a capire se una notizia è falsa. L'altra idea è creare una piattaforma di natural language processing che analizzi le fonti giornalistiche e gli articoli correlandoli e, attraverso un grafico, segnali le anomalie. A mio avviso ciò dovrebbe essere fatto anche a livello istituzionale.

Traduco: significa che un algoritmo e meccanismi di analisi semantica stabiliranno se un singolo articolo è vero o è una fake news. Scusate, ma io rabbrivisco. Queste sono tecniche da Grande Fratello, e non solo perché i criteri rimarranno inevitabilmente segreti (per impedire che vengano aggirati), ma soprattutto perché così si potranno discriminare le idee, i concetti, bannando quelli che un'autorità esterna (il gestore dei social!) riterrà inappropriati. D'altronde sta già avvenendo su Facebook e su Twitter, dove opinionisti anche conosciuti si sono visti cancellare gli account da un amministratore che, nel migliore dei casi, si presenta con un nome di battesimo (Marco, Jeff o Bill) e che decide che si sono "violato le regole della comunità". Oggi sono ancora incidenti episodici, ma domani – sotto la minaccia di sanzioni milionarie già ventilate da Renzi – i gestori sboscheranno con l'accetta. E basterà un'"esuberanza semantica", ad esempio scrivere zingari anziché rom, o accusare un'istituzione di diffondere dati falsi o incompleti per sparire dalla faccia del web.

Perché per gente come Renzi e Carrai e Gentiloni, tutti veri splendidi progressisti, evidentemente non può che esistere una sola Verità. Quella Ufficiale, quella certificata da loro e difesa dagli implacabili gestori dei social media, novelli guardiani dell'ordine costituito.

Cose che possono esistere solo in una "Fake Democracy". Quella a cui ci vogliono portare.

Fonte:

<http://blog.ilgiornale.it/foa/2017/11/28/aprite-gli-occhi-sulle-fake-news-sono-solo-un-pretesto-per-imporre-la-censura-velo-dimostro-qui/>